

3'.3.2 La tesi ipercritica di Chevalier

Con la penna in mano, ho letto il libro *Notre-Dame de Lorette* di Chevalier, pubblicato nel 1906. Suppongo che, a parte due padri cappuccini, nessun residente a Loreto se ne sia preso la briga. Quell'opera è stata redatta da uno studioso che non ha mai messo piede nella nostra cittadina. Rivela un sacerdote che sembra mancare di un po' di cuore e fibra pastorale. Il suo libro mi ha turbato per un anno intero. Ha prodotto in me una sorta di notte della fede nei confronti del mistero di questa città che amo tanto.

Giudicate voi stessi. Qui riassumo sommariamente in dieci punti le asserzioni di Chevalier:

- 1 - Probabilmente la casa della Vergine è stata distrutta prima del IV secolo. Per di più la basilica è stata rasa al suolo nel 1263 dal sultano del Cairo.*
 - 2 - La rimozione dell'edicola è un dato sconosciuto a Nazareth.*
 - 3 - Siamo in possesso di resoconti di viaggiatori. Nessuno riporta l'ombra di una traccia di sparizione da Nazareth.*
 - 4 - A Loreto esisteva già prima del 1294 una chiesa Santa Maria sul luogo dell'attuale basilica.*
 - 5 - Eliminati i pezzi falsi, non c'è questione di trasferimento prima del 1472, quasi due secoli dopo i fatti presunti.*
 - 6 - I papi e la congregazione dei riti non si sono pronunciati sulla traslazione prima del 1507.*
 - 7 - Rinunciando a quello che i fratelli separati chiamano il «miracolo della superstizione», la Chiesa cattolica farebbe un passo verso l'unità.*
 - 8 - Una traslazione angelica nel 1294 avrebbe messo a soqquadro tutta la cristianità; i papi sarebbero intervenuti immediatamente.*
 - 9 - Prima del 1525 gli annalisti italiani sono muti sull'arrivo della Santa Casa in Italia.*
 - 10 - I racconti delle pie leggende sono testi tardivi che non resistono alla critica.*
- (2 SM J)